

Il sindaco Carancini in pressing

«Abbiamo sollevato il problema, tocca a ministero e prefettura»

«Ok allo spostamento della caserma della **polizia**, ma in piazza deve restare un presidio importante»

LE PAROLE

«**Lo stallo nella zona delle Casermette ha rallentato anche il cantiere delle scuole»**

«**Sapevamo** di questo problema, e abbiamo fatto anche diversi solleciti, affinché fosse risolto, almeno per quello che aveva conseguenze dirette nei lavori che stavamo eseguendo. Ma la questione, nel suo complesso, attiene più al ministero dell'interno e alla prefettura, piuttosto che al Comune, e non possiamo fare un'invasione di campo». Il sindaco di Macerata, Romano Carancini, ha seguito le vicissitudini dell'ufficio stranieri, il cui trasloco era previsto per il 2016, e che invece si trova ancora dietro alle ex Casermette. «Quando sono iniziati i lavori per le scuole Mestica e Alighieri - spiega -, era già previsto lo spostamento di quell'ufficio. Non abbiamo sollevato pubblicamente il caso, ma la mancata demolizione di quella struttura ha creato delle difficoltà per i lavori da fare, e per le opere di urbanizzazione nella zona. In silenzio, siamo andati avanti comunque meglio che si poteva, e alla fine abbiamo risolto dei problemi che riguardavano le scuole».

Dal Comune sono partiti diversi solleciti, affinché l'ufficio fosse spostato da quella zona, dove era stato aperto il grande cantiere scolastico, e purtroppo sono

rimasti inascoltati. «Ma non abbiamo voce in capitolo sugli indirizzi e sulle scelte del ministero dell'interno. Lo stesso per quanto riguarda la nuova **questura**, i cui lavori sono bloccati dal fatto che l'edificio che occupa l'ufficio stranieri non è stato demolito, perché non è ancora possibile il trasloco a Piediripa, dove pure gli uffici sono pronti. La nuova sede per la **polizia** non è un tema nostro, ma è stato sollevato dalla **questura**, che ha bisogno di spazi maggiori e più dignitosi, noi possiamo fare poco, ma abbiamo comunque aderito al protocollo con il presidente del consiglio Gentiloni». Resta invece una questione urbanistica, se e quando la **questura** lascerà il centro. «Una nuova **questura** significa riqualificare gli spazi di un capoluogo di provincia, e in questa ottica è giusto. Ciò però non significa abbandonare piazza della Libertà, che deve rimanere un presidio importante. La zona delle Casermette è una ubicazione strategica per polo scolastico e **polizia**: diventerà un crocevia, dal quale si potrà arrivare ovunque. So che sono a buon punto con la progettazione, ma ripeto, io non posso invadere quel campo non mio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO FRONTE

«Allerta continua dopo il terremoto»

C'è anche la questione sicurezza, dopo il sisma. «Il prefetto - ha fatto presente il segretario provinciale del **Silp** Menichelli - ha lasciato l'appartamento al piano superiore del palazzo, perché parzialmente inagibile. Ma la **polizia** sotto è rimasta, e ogni volta si spera che non ci sia una scossa. Tra l'altro, l'edificio storico è vincolato, e per qualsiasi intervento di manutenzione servono una infinità di permessi, che fanno lievitare i costi e rendono impraticabile l'evolversi di una struttura, come una **questura**».

